



Orientamento scolastico e partnership dei genitori

***Progetto di Ricerca per l'Ufficio Scolastico Regionale
per il Lazio nelle scuole secondarie di primo grado***

***Prof. Antonio Cocozza
Responsabile scientifico del Progetto***

INDICE

1. LO SCENARIO

2. FINALITÀ DEL PROGETTO DI RICERCA

3. DESTINATARI E OBIETTIVI

4. METODOLOGIA E STRUMENTI D'INDAGINE

5. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

6. PROSPETTIVE DI SVILUPPO DELL'ATTIVITA'DI RICERCA

1. LO SCENARIO

Molte sono state nel tempo le iniziative e le ricerche sul tema dell'orientamento che hanno enfatizzato la necessità di focalizzare l'attenzione su due punti strategici :

a) l'importanza del ruolo dei docenti nella gestione dell'attività di orientamento;

b) il bisogno di orientamento dei genitori, che hanno un peso determinante nella scelta dei ragazzi nella fase di passaggio dalle scuole secondarie di primo grado alle scuole secondarie di secondo grado.

Le criticità da affrontare nell'attività di orientamento

Da numerose ricerche sull'attività dei docenti referenti per l'orientamento si rilevano le seguenti criticità:

1. In molti casi, una non adeguata preparazione all'orientamento da parte del docente referente di questa importante funzione.
2. Non adeguata strutturazione del percorso di orientamento, dovuto ad un possibile ricambio nella responsabilità, a volte annualmente.
3. La mancaza di uno spazio curriculare deputato all'orientamento all'interno dei programmi scolastici.
4. Una scarsa informazione e formazione sulle modalità di approccio all'orientamento, se non attraverso il “marketing universitario”.
5. Esclusione dal panorama in-formativo delle opportunità “extra-universitarie”.
6. La totale assenza di un'educazione all'auto-orientamento lungo tutto il percorso scolastico, che si conclude con un'accelerazione di attività orientative all'ultimo anno di scuola, con un taglio meramente informativo, quando non addirittura “promozionale”.
7. Metodologie didattiche inadeguate, troppo improntate ad un taglio trasmissivo-nozionistico poco adatte a formare nei giovani capacità proattive, progettuali, autovalutative e creative.

IL FENOMENO dell'orientamento scolastico e la partnership dei genitori

I docenti svolgono un ruolo fondamentale di *trait d'union* tra scuola e famiglia, mentre i genitori rappresentano un attore importante e uno snodo delicato nel processo di scelta che si sviluppa, talvolta, in maniera problematica.

Nell'assumere tale scelta per il **ciclo scolastico superiore** si presentano una serie di criticità:

manca di fiducia nei docenti;

disinteresse per i consigli orientativi dei docenti;

tendenziale relazione conflittuale con i figli;

scarsa informazione sull'offerta formativa secondaria;

pregiudizi su alcune tipologie di scuola;

stereotipi sociali e culturali che sottovalutano le potenzialità formative o di prospettiva occupazionale delle scuole tecniche e professionali.

2. FINALITA' DEL PROGETTO DI RICERCA

Promuovere una
NUOVA CULTURA dell'ORIENTAMENTO
presso docenti e genitori, mediante un
percorso finalizzato a favorire negli studenti lo
sviluppo di quell'insieme di *competenze auto-*
orientative necessarie per interagire
efficacemente nella società complessa, in modo
tale da poter assumere scelte più consapevoli e
responsabili

3. DESTINATARI E OBIETTIVI

Il progetto si rivolge:

AI DOCENTI NELLA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO;

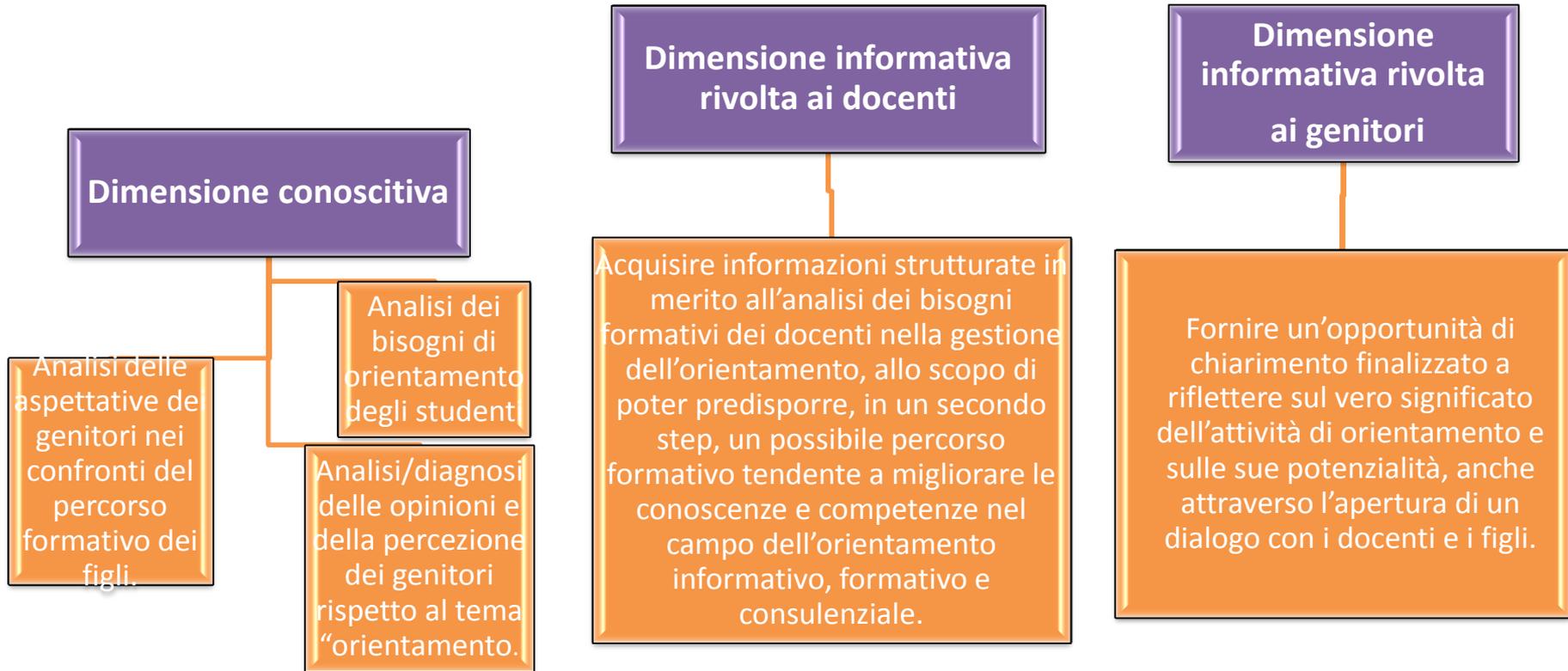
AI GENITORI;

AGLI STUDENTI, DELLA SECONDA E TERZA CLASSE, DI 50
ISTITUTI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DEL LAZIO.

I **50 istituti coinvolti**, di cui 30 provenienti dalla Provincia di Roma e
altre 20
distribuite nelle rimanenti quattro province, **rappresentano più del
10% del totale delle scuole presenti nel Lazio.**

GLI OBIETTIVI

La Ricerca ha una finalità descrittivo-esplicativa ed è finalizzata a perseguire obiettivi in tre differenti dimensioni:



4. METODOLOGIA E STRUMENTI DINDAGINE

La rilevazione sarà realizzata trasversalmente in tutte le classi delle scuole coinvolte sulla base di un'adesione volontaria al progetto.

La ricerca sul campo sarà articolata in **tre diverse fasi**, che si propongono di :

realizzare un **INCONTRO FORMATIVO** per provincia, due in quella di Roma, finalizzato a presentare l'iniziativa alle scuole e a confrontarsi con i docenti referenti per l'orientamento e i genitori che aderiranno al progetto;

sviluppare un approccio quantitativo mediante la compilazione di un **QUESTIONARIO STRUTTURATO ON LINE** rivolto ai *genitori* anche attraverso il coinvolgimento dei propri figli che frequentano la seconda e terza classe;

realizzare **FOCUS GROUP**, strutturati in due incontri, rivolti a gruppi di 10 docenti, per un totale di 30 docenti, che assolvono l'incarico per la gestione dell'attività di orientamento, finalizzati a raccogliere informazioni strutturate in merito all'analisi dei bisogni formativi dei docenti impegnati nelle attività di orientamento.

GLI STRUMENTI D'INDAGINE

Il questionario prevede un'articolazione basata sulle seguenti 5 aree tematiche :

concetto orientamento (cosa intendono i genitori per orientamento, se hanno una loro opinione, quale tipo di definizione condividono, ecc.);

finalità dell'orientamento e percezione dei genitori (a cosa serve, come si struttura, se sono stati coinvolti, quali attori sono coinvolti, ecc.);

le criticità (conoscenza tema orientamento da parte dei genitori, da parte dei docenti; i docenti non dedicano tempo al tema orientamento; relazione disarmonica tra docenti/genitori sul tema orientamento);

le potenzialità (l'orientamento aiuta la scelta della scuola; aiuta alla realizzazione della progettualità dei ragazzi);

la scelta della scuola superiore e le ragioni di tale scelta (come avviene, chi condiziona la scelta:genitori/internet/amici/altri; a quale tipo di scuola vorrebbero iscriversi, ecc.).

I focus group sono rivolti a gruppi di 10 docenti impegnati nella gestione dell'attività di orientamento e sono strutturati in due incontri finalizzati a:

raccogliere informazioni strutturate necessarie per poter svolgere un'analisi dei bisogni formativi del profilo professionale dei docenti coinvolti nella gestione dell'orientamento.

individuare le principali criticità connesse con il ruolo: autopercezione del ruolo; autovalutazione del livello di competenza dei docenti referenti ; conoscenza tema orientamento da parte degli altri docenti e dei genitori; relazione disarmonica tra docenti/genitori sul tema orientamento.

individuare le principali potenzialità del ruolo: orientamento come sostegno reale, riconosciuto e condiviso dagli studenti, per la scelta del percorso scolastico in maniera consapevole e per la realizzazione della progettualità degli studenti.

identificare le modalità e gli strumenti più efficaci per la gestione delle relazioni con gli altri attori che condizionano le scelte di orientamento (genitori, insegnanti, scuole, amici, internet, Istituzioni pubbliche e private, aziende).

5. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il progetto si sviluppa nell'arco di **10 mesi** complessivi (luglio 2013 - aprile 2014).

L'attività si svolgerà sulla base della seguente **articolazione**:



PROGETTAZIONE

Nella fase di progettazione che si realizza tra luglio e ottobre 2013 si procede a:

concordare in maniera puntuale le esigenze della committenza, al fine di orientare l'elaborazione degli strumenti di indagine e la partecipazione delle scuole;

selezionare e contattare le scuole in cui realizzare l'indagine;

realizzare incontri con i Presidenti dei Consigli d'Istituto, i Dirigenti Scolastici e i docenti referenti per l'orientamento delle 50 scuole selezionate;

elaborare gli strumenti di analisi (questionario strutturato, traccia aree tematiche per acquisire informazioni e moderare la discussione nel focus group) e raccogliere la positiva accettazione della committenza, previo confronto di validazione da parte di 3 Referees, da individuare di concerto con la committenza;

predisporre lo strumento informatico a supporto della rilevazione, effettuazione del test dell'applicativo, messa in opera e collaudo.

presentare l'iniziativa ai genitori delle scuole aderenti al progetto (1 per provincia), con particolare attenzione all'illustrazione degli strumenti di indagine e della metodologia utilizzata.

INTERVENTO SUL CAMPO

Nella fase di realizzazione che si realizza tra novembre – dicembre 2013 si procede a:

promuovere la maggiore adesione possibile nella compilazione dei questionari da parte dei genitori all'iniziativa;

raccogliere all'interno della finestra temporale prestabilita tutti i questionari e realizzare i focus group;

garantire assistenza tecnica ai partecipanti nella fase di compilazione on line

ANALISI E INTERPRETAZIONE DEI DATI

Tra gennaio 2013 e aprile 2014 si procede ad effettuare:

“pulizia” della matrice dei dati

analisi e interpretazione dei dati

stesura del Report provvisorio

confronto con il committente sulle linee di tendenza emerse

stesura del Report finale

6. PROSPETTIVE DI SVILUPPO DELL'ATTIVITA'DI RICERCA

Nel mese di settembre 2014 si prevede la realizzazione di un evento di presentazione per ogni provincia volto a restituire alle scuole gli esiti d'indagine del processo a cui hanno partecipato e sondare l'eventuale interesse ad interventi orientativi mirati, sulla scorta delle evenienze emerse.

L'analisi dei dati e la relativa stesura del report può contribuire alla stesura di un nuovo progetto finalizzato all'estensione degli obiettivi progettuali sperimentati, in questa prima fase nel campione di 50 scuole, all'insieme delle scuole secondarie di primo grado del Lazio e alla realizzazione di un intervento successivo che possa rispondere in maniera mirata alla realizzazione di:

un'azione informativa rivolta a genitori e docenti con l'intento di superare i pregiudizi e gli stereotipi culturali che ostacolano il compimento di scelte libere e consapevoli;

un'azione formativa rivolta ai docenti che assolvono l'incarico per la gestione dell'attività di orientamento con l'intento di far maturare una specifica professionalità ed evidenziare la rilevanza del ruolo e le necessarie competenze, affinché nella scuola vengano realizzati percorsi di didattica orientativa che sappia includere tutte le dimensioni di questa delicata pratica educativa.

LA SFIDA STRATEGICA

Far diventare l'ORIENTAMENTO, un PROCESSO EDUCATIVO fortemente interattivo, finalizzato a promuovere una felice sintesi tra tre variabili - attitudini, aspirazioni e dinamiche del mercato del lavoro - in modo tale da favorire l'elaborazione di un proprio PROGETTO DI VITA AUTONOMO, CONSAPEVOLE E RESPONSABILE.

*«Educare non è riempire un
secchio ma è accendere un fuoco»*

W. B. Yeats



Grazie per l'attenzione

